

## **XIII LEGISLATURA**

### **COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER L'ESAME DEL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE IN VALLE D'AOSTA**

#### **VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 16 DEL 16/10/2012**

|                   |                  |            |
|-------------------|------------------|------------|
| EMPEREUR Diego    | (Presidente)     | (Presente) |
| SALZONE Francesco | (Vicepresidente) | (Presente) |
| PROLA Piero       | (Segretario)     | (Presente) |
| BERTIN Alberto    |                  | (Presente) |
| LATTANZI Massimo  |                  | (Presente) |
| LAVOYER Claudio   |                  | (Presente) |
| RIGO Gianni       |                  | (Presente) |

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Capo Servizio del Servizio Commissioni consiliari. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 10.15, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) delle riunioni n. 12 del 18/09/2012, n. 13 del 25/09/2012 e n. 14 del 02/10/2012.
- 3) Prosecuzione dei lavori della Commissione.

\* \* \*

Il Presidente EMPEREUR, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 7472 in data 12 ottobre 2012.

#### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente EMPEREUR ricorda che sono stati trasmessi ai Commissari gli “atti liberi” relativi alla situazione della criminalità organizzata nella Valle d'Aosta e che un CD

contenente ulteriore documentazione sull'argomento sarà messo a disposizione degli stessi quanto prima.

### **APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLE RIUNIONI N. 12 DEL 18/09/2012, N. 13 DEL 25/09/2012 E N. 14 DEL 02/10/2012**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

\* \* \*

Alle ore 10.20 il Consigliere LAVOYER prende parte alla riunione.

\* \* \*

### **PROSECUZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il Presidente EMPEREUR - dopo aver precisato che la Commissione deve rimettere al Presidente del Consiglio regionale, entro il 31 ottobre, una relazione conclusiva in cui siano evidenziati gli esiti del proprio operato - ricorda che, alla luce della prima relazione esaminata dal Consiglio regionale lo scorso mese di giugno, la Commissione ha ripreso i propri lavori calendarizzando una serie di audizioni per riascoltare un certo numero di soggetti individuati dalla stessa.

Afferma che oggi si rende necessario decidere come strutturare la relazione conclusiva che, partendo da quella precedente, deve dare conto dell'evoluzione dei lavori - sintetizzando il contenuto delle audizioni effettuate alla fine del mese di maggio (Presidente del Tribunale di Aosta e Capo del centro operativo di Torino della DIA) e nei mesi di giugno e di settembre - e prevedere proposte e suggerimenti.

Il Consigliere BERTIN chiede se, per la relazione conclusiva, sia prevista una presa d'atto da parte del Consiglio regionale.

Il Presidente EMPEREUR - premesso che il suddetto documento va rimesso al Presidente del Consiglio regionale - afferma che è verosimile che questo venga iscritto all'ordine del giorno di una prossima adunanza consiliare.

Il Consigliere SALZONE - nel reputare necessario fare presente che la Commissione ha svolto un buon lavoro - ritiene opportuno che il documento finale ricomprenda gli obiettivi che i Commissari si sono dati e dia conto delle suggestioni avanzate dai soggetti auditi. Nell'auspicare che la relazione contenga una linea condivisibile con delle indicazioni di base che permetta di approvare il documento in questione all'unanimità, sottolinea la necessità di una condivisione del percorso e del metodo seguiti perché, in caso contrario, verrebbero meno le motivazioni per continuare il lavoro.

Il Presidente EMPEREUR - nel concordare con le considerazioni di buon senso svolte dal Consigliere Salzone che riflettono quelle contenute nella precedente relazione - condivide anche il fatto che la ricostruzione del percorso è un dato oggettivo, difficile da confutare, mentre la declinazione delle conclusioni di questa seconda fase dei lavori potrebbe non essere condivisa dal momento che queste non saranno solo di carattere tecnico ma anche politico.

Il Consigliere RIGO concorda con il Presidente Empereur sul fatto che la relazione conclusiva prenda l'abbrivio da quella precedente e dia conto della valutazioni dei Commissari sul lavoro svolto, anche se non sarà facile trovare un punto di incontro su tutte le questioni.

Nel ricordare che sono ancora presenti quelle distonie già evidenziate, nel 2001, dalla relazione della Commissione parlamentare antimafia relativamente alla Valle d'Aosta, ritiene che nella relazione vadano rimarcate la giusta decisione di istituire questa Commissione, la necessità di istituire un tavolo permanente sulla tematica e di migliorare il rapporto tra la società e la cultura della legalità.

Rileva l'esigenza di monitorare le movimentazioni finanziarie, il settore degli appalti e di istituire una stazione unica appaltante dei lavori e dei servizi.

Sottolinea l'opportunità di apportare correttivi all'operato dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici (per ovviare ai ritardi e alle disfunzioni e per ottemperare ad una richiesta di maggiore trasparenza) e di predisporre dei protocolli di legalità (con il coinvolgimento anche delle organizzazioni sindacali).

Il Consigliere LATTANZI - nell'affermare che la Commissione è stata la risposta tempestiva ad un fenomeno che ha creato allerta e preoccupazione - dichiara che è stato da tutti condiviso il fatto che, alla luce degli approfondimenti svolti dalla Commissione, il territorio valdostano non è soggetto ad attività di stampo mafioso e che gli episodi che si sono verificati devono indurre a prestare la giusta attenzione, ma non allarmismo, verso questo fenomeno.

Come enunciato già da alcuni colleghi e dal Presidente, ribadisce che le indicazioni che dovrà fornire la Commissione dovranno tendere alla prevenzione, e non alla repressione, attraverso azioni di monitoraggio e di confronto con i soggetti più sensibili verso questo fenomeno.

Il Consigliere BERTIN - nel reputare difficile vedere adesso se vi sarà o meno condivisione viste le diverse sensibilità - esprime apprezzamento per l'attenzione che ha suscitato la costituzione della Commissione e per l'intenzione di continuare a monitorare il fenomeno attraverso la costituzione di un tavolo o di un organismo ad hoc. Richiama anche l'attenzione sulla necessità di formare gli operatori che devono agire sul territorio (polizia locale e corpo forestale, ad esempio) al fine di fornire a questi soggetti degli strumenti idonei ad interpretare i segnali che possono emergere.

Il Presidente EMPEREUR ritiene importante condividere quantomeno i titoli della relazione, lasciando al confronto che si svilupperà nelle prossime settimane la loro declinazione.

Propone, quindi, di sottolineare l'importanza e il ruolo che la Commissione ha avuto nell'analisi di questo fenomeno unitamente alla necessità di sviluppare la cultura della legalità non solo nelle istituzioni ma anche nella società.

Ritiene poi che vada evidenziata l'esigenza di istituire un tavolo permanente di confronto - presso la Presidenza della Regione - con le associazioni di categoria per l'analisi, il confronto, la concertazione e il monitoraggio del fenomeno.

Fa inoltre rimarcare la necessità di migliorare l'operatività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e di affrontare il discorso della stazione unica appaltante, oltre all'opportunità di predisporre dei protocolli di legalità per migliorare, ad esempio, l'organizzazione dei cantieri edili coinvolgendo, nello specifico, Confindustria e le organizzazioni sindacali.

Prospetta, nel caso in cui ci sia una condivisione di quanto sopra proposto, di lavorare con gli uffici e con soggetti terzi per tentare di inserire nella relazione quegli aspetti - anche tecnici - che stanno più a cuore della Commissione per poi ricercare un'eventuale condivisione.

Il Consigliere PROLA sottolinea l'importanza della condivisione dal momento che si tratta di argomenti che non devono avere delle interpretazioni differenti e perché gli anticorpi devono essere omologhi per tutti, al fine di evitare - aggiunge - che il messaggio che viene trasmesso all'esterno sia svuotato e si presti a strumentalizzazioni.

E' dell'avviso che - sebbene la relazione conclusiva della Commissione segnerà la fine del suo operato - il mondo politico debba continuare a prestare attenzione a questa problematica.

Il Consigliere BERTIN si rammarica del fatto che la Commissione non si sia avvalsa di figure tecniche esterne che avrebbero potuto dare più efficacia alle risposte che la stessa è chiamata a dare.

Il Consigliere SALZONE non condivide quanto testé affermato dal Consigliere Bertin perché ciò equivarrebbe a sminuire l'apporto fornito dalle figure che sono state audite.

Il Consigliere BERTIN ribatte che il supporto di esperti esterni avrebbe dovuto servire ad interpretare il contributo fornito dai soggetti auditi e non essere alternativo agli stessi.

Il Consigliere LATTANZI - premesso che, anche senza il supporto di professionalità esterne, il contributo tecnico fornito dalle persone audite è stato di altissimo

livello - afferma che questo tema non si affronta con dei distinguo ma con unità per cui - precisa - il messaggio che la politica deve trasmettere è che la Commissione ha svolto un lavoro serio e di alto profilo e che la prevenzione deve andare avanti.

Il Consigliere RIGO - nel concordare con il Consigliere Bertin - ritiene che sarebbe stato opportuno rivolgersi ad esperti in modo tale da coordinare il lavoro svolto dalla Commissione con le indicazioni pervenute dai soggetti auditi. Afferma, infatti, che le Commissioni devono tradurre in effetti pratici gli indirizzi politici attraverso le audizioni e il supporto di uno staff tecnico che, al di là del lavoro svolto dagli uffici, oggi è del tutto mancante.

Il Consigliere LAVOYER - nel concordare con i Consiglieri Salzone e Lattanzi sul fatto che su questo argomento non si può fare della speculazione politica - condivide la previsione di istituire una stazione unica appaltante dei lavori e dei servizi - questione che aveva già sollevato nel 1994 quando ricopriva la carica di Assessore ai lavori pubblici - al fine di uniformare i comportamenti tra le varie amministrazioni.

Invita, infine, la minoranza ad essere costruttiva e a lavorare assieme alla maggioranza.

Il Consigliere BERTIN - dopo aver dichiarato che diventa oggettivamente difficile dare delle risposte politiche univoche - ritiene che anche la trasparenza debba diventare una questione essenziale

Il Presidente EMPEREUR - nell'accogliere l'indicazione di declinare un punto ulteriore sulla trasparenza - preannuncia che la Commissione tornerà a riunirsi per fare il punto sull'avanzamento dei lavori.

Chiude, infine, la seduta alle ore 11.15.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Diego EMPEREUR)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Piero PROLA)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Giuseppe POLLANO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 20 novembre 2012*